

L'Anpi, dalla Resistenza all'impegno di oggi

Pubblicato: Domenica 6 Febbraio 2011



Vecchi partigiani e giovani antifascisti fianco a fianco: si è tenuta a Belforte l'assemblea provinciale 2011 dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Centocinquanta delegati e iscritti hanno affollato il salone della Cooperativa di Belforte e Biumo, partecipando ad un dibattito vivo e a tratti intenso, anche sull'onda del momento particolare (e «pericoloso», come l'ha definito una anziana staffetta partigiana) che l'Italia sta vivendo. Il presidente **Angelo Chiesa** ha introdotto i lavori con il suo intervento, annunciando la **decisione di lasciare la carica**, anche come segnale di apertura alle giovani generazioni. Tra tante persone con i capelli bianchi c'erano anche non pochi giovani: **dal ragazzino quattordicenne** di Gavirate con fazzoletto tricolore Anpi **ai trentenni dei circoli di Ispra e Gallarate**, alcune delle realtà territoriali che hanno avuto un piccolo boom di tesseramento giovanile, come del resto un po' in tutta Italia. Una tendenza anomala per



i tempi, che raccoglie forse l'entusiasmo e la partecipazione intorno a valori condivisi, senza la scomposizione e i mille distinguo dei partiti. In tanti fanno politica, ma molti altri hanno nell'Anpi un luogo dove riconoscersi al di là degli steccati. «**L'Anpi non è un partito, non ha bandiere**» è un concetto che ritorna più volte. Ma accanto al richiamo ai valori condivisi c'è anche l'invito – espresso in particolare da alcuni circoli, dai giovani come dalla generazione precedente – a **un impegno nuovo su tanti temi**, dal lavoro (leggasi anche precarietà) alla pace, alla libertà d'informazione. Ma su tutto rimane comunque l'idea della difesa della Costituzione, santuario delle regole della Repubblica, così martoriata e disprezzata. E allora da queste parti e in questi tempi, **rivoluzionario diventa persino riaffermare il valore dell'unità nazionale**: per questo, in linea con l'idea della **Resistenza compimento del Risorgimento**, l'Anpi di Varese ripubblicherà il libro "Varese, garibaldi e Urban", cronica ottocentesca della resistenza alle truppe del generale austriaco Urban, scritta dal sacerdote varesino Giuseppe Della Valle.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

